EoW Rottami Rame – Reg. UE 715/2013

A CHI E' RIVOLTO IL SERVIZIO

Il Regolamento UE 715/2013:

- fissa i criteri che determinano quando i rottami di rame, cessano di essere considerati rifiuti.
- L'obiettivo del Regolamento UE 715/2013 è fissare i criteri che determinano quando i rottami di rame, cessano di essere considerati rifiuti

Il Regolamento UE 715/2013 impone al produttore di applicare un sistema di gestione della qualità atto a dimostrare la conformità, accertata da un organismo indipendente, ai criteri previsti dal Regolamento

Il Regolamento UE 715/2013 definisce in maniera dettagliata quali siano i criteri di rottami rame. In particolare, esso definisce quali rifiuti possono essere avviati ad un processo di trattamento finalizzato alla produzione di rottami di rame, e quali no; quali trattamenti siano richiesti sui rifiuti al fine di poterli considerare, a conclusione del processo, "end of waste"; gli obblighi minimi di monitoraggio interno cui sono sottoposti i rifiuti, le fasi di trattamento ed il materiale di risultato al fine di dare garanzia del rispetto dei criteri stabiliti dal regolamento stesso.

Il produttore dei rottami di rame, è infatti obbligato, oltre al rispetto dei criteri sopra espressi, anche a stilare una dichiarazione di conformità per ciascuna partita di rottami, e trasmetterla al detentore successivo, conservandola per almeno un anno.

. I PRINCIPALI BENEFICI DELLA CERTIFICAZIONE:

- Dimostrare agli importatori che il materiale è conforme al Regolamento.
- Riconoscimento da parte di un organismo terzo indipendente della conformità al Regolamento europeo.
- Immettere sul mercato prodotti anziché rifiuti, evitando la necessità di ottemperare alle prescrizioni nazionali e regionali cogenti in materia di rifiuti.
- Riduzione dei costi collegati alla gestione del materiale che viene escluso dalla normativa rifiuti.
- Integrazione con sistemi di gestione aziendale certificati (ad es: ISO 9001).
- Semplificazione della gestione aziendale.

ITER DI CERTIFICAZIONE

L'iter di certificazione, prevede:

- ✓ la richiesta di offerta;
- ✓ l'accettazione dell'offerta;
- ✓ lo svolgimento di un audit di Certificazione (suddiviso in due stage);
- ✓ la gestione di eventuali carenze rilasciate;
- ✓ la delibera di certificazione da parte della Commissione Tecnica di QMS Italia.

Il certificato rilasciato all'Organizzazione ha validità triennale. A seguito della certificazione, sono effettuate con frequenza annuale le verifiche di mantenimento. Alla scadenza dei tre anni, si svolgerà poi la verifica di rinnovo del certificato.